

ANNESSO E
DELL'ALLEGATO 2
INGRESSO DI UN OPERATORE OSPITANTE

INDICE ANNESSO E

Ingresso di un Operatore Ospitante

- 1 Premesse
- 2 Definizioni
- 3 Le informazioni rese dal nuovo Operatore Ospitante
- 4 Le attività degli Operatori aderenti e sottoscrittori
- 5 Tematiche da definire durante il comitato tecnico

1. Premesse

Il presente annesso descrive le informazioni minimali che devono essere fornite da un Operatore che intende gestire le prestazioni di portabilità in qualità di Operatore Ospitante, in attuazione a quanto previsto dall'art. 28 dell'Articolato del presente Accordo Quadro. Le suddette informazioni devono essere fornite sia dall'Operatore già sottoscrittore o aderente al presente accordo quadro che intende evolvere la propria infrastruttura da Ospitato a Ospitante sia dall'Operatore che intende aderire all'Accordo Quadro direttamente in qualità di Operatore Ospitante. Il presente annesso descrive altresì le attività che gli altri Operatori svolgono per consentire l'ingresso di un nuovo Operatore Ospitante e stabilisce le condizioni minimali volte a consentire l'integrazione tra l'Ologateway del Nuovo Operatore e quelli degli altri soggetti coinvolti nella mimica del processo di portabilità. Resta inteso che ulteriori specifiche misure che si rendessero necessarie nel processo di evoluzione potranno essere definite dal Nuovo Operatore Ospitante in fase di Comitato Tecnico.

Considerato che quanto riportato nel presente annesso si applica anche ad un operatore già sottoscrittore in qualità di ESP che evolve la propria infrastruttura, le eventuali modalità di migrazione della propria customer base possono essere individuate sia attraverso l'applicazione del modello standard di MNP sia attraverso l'applicazione di modalità diverse e tecnicamente percorribili.

2. Definizioni

Di seguito si riportano le definizioni di “Ambiente di collaudo” ed “Ambiente di esercizio”.

Ambiente di collaudo: è l'insieme degli elementi software ed hardware, opportunamente configurati da ogni singolo Operatore in un'area di back-end solitamente non esposta su reti pubbliche, che ha lo scopo di verificare il corretto funzionamento dei processi e delle funzioni del servizio del portabilità del numero mobile proprie di un OLO-GW e che consente sia di gestire l'intera mimica dei messaggi (descritta nell'Allegato 2) che di simulare una completa transazione di Portabilità del Numero Mobile e del Trasferimento del Credito Residuo con l'ausilio di informazioni fittizie relativamente ad anagrafiche cliente e dati sim preventivamente inserite nei sistemi. L'ambiente di collaudo può non essere interconnesso con gli elementi di rete dovendo garantire unicamente lo svolgimento dei servizi erogati dall'OLO-GW. L'ambiente di collaudo deve essere accessibile agli altri Operatori Ospitanti per il periodo di effettuazione dei test, la modalità di accesso può essere “diretta” tramite l'esposizione del servizio https (esposto su Internet con o senza vpn), oppure “indiretta” utilizzando invece il servizio email per lo scambio dei file xml.

Ambiente di esercizio: è l'insieme degli elementi software ed hardware che supportano e garantiscono lo svolgimento delle funzioni dei servizi propri di un olo-gw per tutte le transazioni giornaliere di portabilità del numero mobile e del trasferimento del credito residuo che vengono effettuate nel mercato italiano utilizzando dati di clienti reali. L'ambiente di esercizio è

interconnesso con gli elementi di rete; lo svolgimento delle operazioni di portabilità del numero mobile e del trasferimento del credito residuo sono integrate ed interdipendenti con tutti gli altri processi di rete. L'unica modalità di accesso ai servizi è tramite il protocollo https come descritto nell'allegato 2 annesso a.

3. Le informazioni rese dal nuovo Operatore Ospitante

Fermo quanto previsto dall'art. 28 dell'Articolato l'apertura effettiva del servizio di MNP con il nuovo Operatore Ospitante dovrà essere sincronizzata tra tutti gli OLO-GTW degli altri Operatori Ospitanti. L'Operatore che intende gestire la prestazione di portabilità in qualità di Ospitante deve fornire ai punti di contatto di ciascun Operatore aderente o sottoscrittore dell'Accordo Quadro, via PEC o in mancanza per raccomandata AR, oltre alle informazioni di cui al citato art. 28 e riportate nella comunicazione di adesione, tutte le informazioni necessarie allo scambio dei flussi informativi indicate nell'allegato 2, ed in specie negli annessi A e C.

Devono essere fornite le informazioni di seguito elencate:

- a. codice Operatore descrittivo (secondo il formato di cui all'Allegato 2 Annesso A)
- b. codice Operatore amministrativo
- c. descrizione estesa Operatore
- d. Modalità di controllo su ICC-ID e codice fiscale / partita I.V.A. del nuovo Operatore Ospitante
- e. archi/radici di IMSI che verranno utilizzati
- f. codice operatore da utilizzare nel report mensile AGCOM
- g. Routing Number,
- h. Schema XSD con relative modifiche su validazione sintattica
- i. Sequenza di codice amministrativo propri virtuali (es. H000 [...] H999) capacità di evasione che metterà a disposizione (caso di chi non evolve l'architettura ma che entra per la prima volta nel mercato). La capacità Donating che l'Ospitante migrato da ESP a FULL deve mettere a disposizione al momento dell'avvio in esercizio, è almeno uguale all'ultima capacità di evasione comunicata in qualità di ESP attraverso i punti di contatto.
- j. eventuali archi di numerazione per servizi mobili e personali assegnati all'Operatore Ospitante.

Nel caso l'Operatore sia già presente come ESP la nuova "descrizione estesa Operatore" dovrà essere chiaramente distinguibile dalla precedente. Le Sim Card come Operatore Full dovranno, solo se necessario, avere degli elementi distintivi rispetto alle Sim Card dell'Operatore ESP e comunque sarà necessario che il nuovo Operatore Ospitante indichi come intende svolgere l'attività

di migrazione della propria base dati utente da ESP a FULL e per quanto tempo si prevede la coesistenza della piattaforma ESP e FULL.

In caso di evoluzione di un ESP, il nuovo Operatore Ospitante si impegna a comunicare con congruo anticipo (almeno 3 mesi) la data di chiusura del proprio ESP per consentire agli altri Operatori di adeguare i propri canali. Nella comunicazione di chiusura il nuovo Operatore Ospitante deve indicare anche le modalità di trattamento delle richieste MNP IN/OUT che al momento del completo passaggio a FULL risulteranno scartate o comunque non chiuse.

Relativamente ai test, gli stessi dovranno essere effettuati con tutti gli OLO-GTW degli Operatori Ospitanti al momento attivi. Anche gli Operatori Ospitati hanno facoltà di richiedere, nell'ambito del Comitato Tecnico, che siano svolti test con simulazione di portabilità da e verso i loro sistemi, previo accordo con il proprio Operatore Ospitante.

1. Informazioni per lo svolgimento di test in ambiente di collaudo:

- I. GdL test (email / tel / nominativi);
- II. Testlist, con esatta indicazione degli utili scenari che si propone di testare;
- III. risorse di numerazione e dati clienti (fittizi);

2. Informazioni per lo svolgimento di test in ambiente di esercizio:

- I. GdL test (email / tel / nominativi);
- II. Testlist, con esatta indicazione degli utili scenari che si propone di testare;
- III. risorse di numerazione e dati clienti (reali);
- IV. URL OLO-GW per servizio di esercizio;
- V. certificati SSL per servizio di esercizio.

Con riferimento al punto 1), il nuovo Ospitante deve fornire anche l'URL OLO-GW di collaudo ed eventuali certificati SSL, se da utilizzare. Con gli Operatori che non hanno la possibilità di aprire gli ambienti di collaudo dal perimetro di sicurezza aziendale, i test si baseranno su email per lo scambio manuale dei file XML.

I test in ambiente di esercizio dovranno essere effettuati prevedendo sempre la coppia di porting-IN porting-OUT in modo da garantire l'auto-allineamento dei sistemi (o alternativamente una cessazione con rientro del numero dopo 30 giorni).

Le Testlist suddette dovranno necessariamente contenere test in ciascuno dei seguenti ambiti:

- ambito funzionale caratteristico dell'OLO-GW (ambiente di collaudo)
- ambito connettività tra OLO-GW (ambiente di esercizio e ove possibile di collaudo)
- ambito routing e provisioning di rete (ambiente di esercizio)

Sia per i test in collaudo che per quelli in esercizio, il nuovo Ospitante fornisce altresì una proposta di programmazione delle attività di test che intende svolgere, che verrà concordata nel dettaglio con

ciascun Ospitante, e che dovrà comunque essere congelata all'interno dei termini previsti per il comitato tecnico.

Il nuovo Operatore Ospitante fornisce a tutti gli Operatori con i quali saranno svolti i test di esercizio i dati relativi ad un numero di SIM Card sufficiente allo svolgimento di tutti i test concordati con tutti gli operatori (Ospitanti e Ospitati).

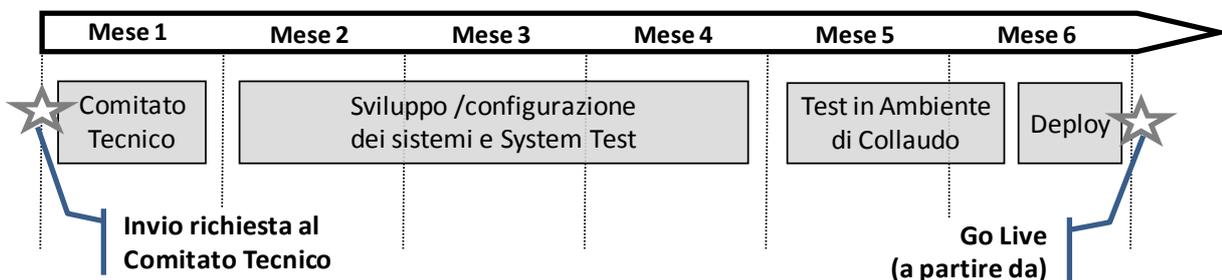
Tutte le informazioni sopra elencate e necessarie per l'esecuzione dei test, sia in ambiente di esercizio che in ambiente di collaudo, dovranno essere fornite almeno 30 gg prima dell'inizio della specifica fase di test.

4. Le attività degli Operatori aderenti e sottoscrittori

Ciascun Operatore, ricevute le necessarie informazioni dal nuovo Operatore Ospitante, esegue le necessarie configurazioni sui propri sistemi in modo da riconoscere e gestire il nuovo codice ed il necessario flusso di informazioni da e verso il nuovo Ospitante. Gli Operatori concordano le date e tempi di test in ambiente di collaudo ed esercizio insieme al nuovo Operatore Ospitante. Gli Operatori definiscono d'accordo con il nuovo Operatore Ospitante il set di test da svolgere verificando insieme l'adeguatezza del set di test proposti.

La pianificazione definita di comune accordo dovrà comunque rispettare delle fasce temporali massime, in modo da garantire al nuovo Ospitante e agli altri Operatori la corretta gestione dell'evoluzione; la pianificazione di dettaglio di ciascuna fase sarà definita sulla base delle specifiche esigenze. In ogni caso, il complesso delle attività di configurazioni sotto descritte non potrà avere una pianificazione superiore a 180 giorni.

Nello schema sotto riportato viene presentata, a titolo meramente esemplificativo, un'ipotesi di pianificazione.



- *Invio richiesta al Comitato Tecnico* (Kick Off)
- *Comitato Tecnico* (max 30gg) – Periodo entro il quale il Comitato Tecnico deve chiudersi
- *Sviluppo /configurazione dei sistemi e System Test* (es. 90gg) – Periodo nel quale tutti gli Operatori predispongono i propri sistemi all'evoluzione

- *Test in Ambiente di Collaudo* (es. 45gg) – Periodo nel quale gli Operatori eseguono tutti i test concordati
- *Deploy* (es. 15gg) – Periodo nel quale gli Operatori predispongono il rilascio in esercizio delle evoluzioni. In caso di mancanza di soluzioni di interconnessione, anche interinali, il Deploy sarà necessariamente slittato fino a quando non sarà stata individuata la soluzione di interconnessione, preventivamente comunicata e concordata con le diverse parti.
- *Go Live* - Data a partire dalla quale gli Operatori devono essere pronti all'esecuzione dei test in esercizio; le modalità sono definite nel Comitato Tecnico.

L'esecuzione dei test in ambiente di Esercizio, possibile a valle della fase di Deploy , sarà pianificata in fase di Comitato Tecnico e avrà una durata massima di 3 settimane.

I test in ambiente di esercizio potranno essere effettuati con ciascun Operatore nelle modalità sopra definite, solo una volta completato lo scenario di interconnessione con tutti gli operatori ospitanti.

5. Tematiche da definire durante il comitato tecnico

Nel corso del Comitato Tecnico, che sarà convocato come previsto nell'art 28 dell'articolato, si dovrà concordare:

- il piano e le modalità di integrazione delle piattaforme degli OLO-GTW degli operatori, nonché la condivisione della data indicativa sincronizzata di apertura del servizio. La data definitiva sincronizzata di apertura del servizio dovrà essere concordata entro 2 mesi dall'avvio del Comitato Tecnico e dovrà comunque rispettare i tempi massimi della pianificazione sopra indicata.
- in caso di migrazione della clientela da piattaforma ESP a piattaforma FULL , modalità e tempi di attuazione della migrazione stessa.

Relativamente al piano e alle modalità di integrazione delle piattaforme sono prefissate le seguenti regole.

Durante il periodo transitorio (dal primo rilascio in esercizio fino al lancio commerciale) nel quale i rilasci in produzione degli OLO-GTW dei vari operatori risulteranno sfalsati temporalmente:

- il nuovo Operatore Ospitante non accetterà richieste in qualità di donating:
 - lo stesso predisporrà la propria capacità di evasione a 0, in modo che tutte le richieste che dovessero pervenirgli per errore dovranno essere scartate per WL;
 - tutti gli altri Operatori si impegnano, compatibilmente con le date di delivery delle proprie procedure operative, a non inviare RdA verso il nuovo Operatore Ospitante;

- il nuovo Operatore Ospitante non invierà richieste in qualità di recipient:
 - lo stesso si impegna a non inviare RdA agli altri Operatori;
 - tutti gli Operatori risponderanno ad eventuali RdA inviate per errore con opportuni scarti (per esempio WL) o, alternativamente con rifiuti specifici da concordare durante il Comitato Tecnico (ad esempio una causale è il codice 26 “MSISDN non appartenente al Donating”).

Durante la fase di test in esercizio il nuovo operatore Ospitante sarà ingaggiato solo ed esclusivamente per i messaggi correlati ai test condivisi, anche se i Gateway saranno potenzialmente aperti a tutte le richieste. In tale fase infatti verranno modificate le configurazioni degli operatori per consentire i porting da e verso il nuovo Operatore Ospitante, ma non gli saranno inviate le notifiche Terze Parti., al fine di svolgere in modo ottimale le prove, senza compromettere le richieste di business.

Successivamente alla conclusione dei test in esercizio e all'avvio della commercializzazione da parte del nuovo operatore Ospitante gli verranno inviate anche le notifiche Terze Parti.